// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 | ROMA — MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE | NUM. 291

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia,*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 26 ottobre 1888:

Ad uffiziale:

Garelli della Morea comm. Giusto Emanuele, insegnante diritto amministrativo nella R. Università di Torino.

Testoni cav. Achille, assessore municipale di Ravenna, presidente della Società dei reduci delle patrie battaglie.

Laderchi conte Achille.

A cavaliere:

Serena-Monghini ing. Francesco, presidente della Congregazione di Carità ed assessore municipale di Ravenna.

Bonelli Luigi, presidente della Società operaia di Ravenna.

Morini Annibale, presidente della Società dei veterani di Ravenna.

Bucci avv. Aristide, deputato provinciale di Ravenna.

Marcucci ing. Giuseppe, id. id.

Zavagli nob. Gomberto, assessore municipale di Rimini.

Monti Giovanni, ingegnere provinciale, assessore municipale di Rimini.

Sabolini Francesco, vice console d'Austria-Ungheria, assessore municipale di Rimini.

Prati avv. Alfredo, assessore effettivo di Cesena.

Lugaresi ing. Giovanni, id. id.

Giommi dott. Mario, medico-chirurgo, membro della Società dei reduci di Cesena.

Manuzzi ing. Ernesto, presidente della Commissione agraria di Forlì.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 ottobre 1888:

A cavaliere:

Chelli ing. Eusebio, per importanti opere architettoniche ideate e costrutte in Santiago.

Con decreti del 6 novembre 1888:

Ad uffiziale:

Michela cav. avv. Mario, cav. dal 1880, per servigi resi al Governo del Re nelle ispezioni da lui compiute alle scuole italiane all'estero.

A cavaliere:

Aula ing. Nunzio, assessore municipale e consigliere provinciale di Trapani, per importanti servigi resi al proprio paese colla fondazione di uno stabilimento industriale diretto a rendere meno dannosa la concorrenza dei cereali americani.

Sulla proposta del Ministro per l'Interno:

Con decreti del 20 ottobre 1888:

A commendatore:

Quadrio-Peranda nob. cav. Giulio, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, ufficiale dal 1886 — 40 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Fossati cav. dott. Luigi Giulio, consigliere di Prefettura, collocato a riposo, cav. dal 1888 — 41 anni di servizio.

A cavaliere:

Maratea dott. Michele, assessore comunale di S. Giorgio a Cremano (Napoli), da 8 anni.

Parisi Giovanni, sindaco di Casoria (Napoli), da 7 anni.

Con decreto del 3 novembre 1888:

A cavaliere:

Galanti conte Vincenzo, membro dell'ufficio di Presidenza del Tiro a segno nazionale di Napoli.

Greppi nob. avv. Emanuele, assessore municipale di Milano, da 12 anni.
Gironda-Veraldi avv. Alfonso, di Catanzaro, per servigi resi in qualità di R. delegato straordinario nel comune di Coironei.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 ottobre 1888:
Ad uffiziale:

Coppa-Molia cav. Gio. Antonio, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo, cav. dal 1876 — 36 anni di servizio.

Con decreto dell'11 ottobre 1888:
A cavaliere:

Labruna Nicola, ragioniere, collocato a riposo, per lunghi ed onorevoli servigi prestati nell'Amministrazione dell'orfanotrofio militare di Napoli — 40 anni di servizio.

Con decreto del 5 novembre 1888:
A cavaliere:

Siccardi Francesco, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 26 anni di servizio ed 1 campagna.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 5 ottobre 1888:
A commendatore:

Fauchier cav. Gerolamo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data, ufficiale dal 1888 — 54 anni di servizio.

Con decreto dell'11 ottobre 1888:
A commendatore:

Bellonini cav. Achille, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data, ufficiale dal 1880 — 45 anni di servizio.

Con decreto dell'11 ottobre 1888:
Ad uffiziale:

Laudo cav. Ferdinando, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto del 1° ottobre 1888, cav. dal 1884.

Con decreto del 20 ottobre 1888:
A commendatore:

Adragna Mazzarese cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data, ufficiale dal 1882 — 50 anni di servizio.

Con decreto del 28 ottobre 1888:
A cavaliere:

Lo Forte Francesco Caetano, ragioniere capo nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, collocato a riposo, con decreto ministeriale del 19 ottobre 1888 — 22 anni di servizio.

Con decreto del 3 novembre 1888:
A cavaliere:

Contrucci Antonio, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data — 40 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro per le Finanze:

Con decreto del 20 ottobre 1888:
A cavaliere:

Lauri Annibale, cassiere di 3ª classe nelle Dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio — 15 anni di servizio.

Con decreto del 20 settembre 1888:
A cavaliere:

Castaldi Sabatino, procuratore erariale, delegato in Salerno, per felici successi riportati in cause erariali di molta importanza.

Con decreto dell'8 novembre 1888:
A commendatore:

Ternavasio cav. Carlo, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo, con decreto di pari data, per motivi di salute, ufficiale dal 1883 — 37 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Comitti cav. Valentino, delegato controllore presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, collocato a riposo, per motivi di salute, con decreto di pari data, cav. dal 1880 — 36 anni di servizio.

Con decreto dell'11 novembre 1888:
A cavaliere:

D'Orso Eugenio, archivista di 2ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo, per motivi di salute, con decreto dell'8 novembre 1888 — 36 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 5 ottobre 1888:
A cavaliere:

Pirotta Romualdo, professore ordinario di botanica nella R. Università di Roma — 15 anni d' insegnamento.

Con decreti dell'11 ottobre 1888:
A commendatore:

Stefani cav. Federico, vice presidente della Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria, ufficiale dal 1886.

A cavaliere:

Ansiglioni Leopoldo, scultore.
Sanguinetti dott. Lazzaro, da Bologna.
Fadanza Nicodemo, professore straordinario di geodesia teoretica e direttore dell'annesso Gabinetto nella R. Università di Torino — 13 anni di servizio.
Mici Federico, professore ordinario di analisi algebrica ed infinitesimale della Università di Urbino — 23 anni di servizio.
Celli dott. Angelo, professore straordinario d'igiene nella R. Università di Roma — 5 anni di servizio.
Grossi Agenore, insegnante di ginnastica in Napoli — 28 anni di servizio.
Massa sacerdote Giuseppe, direttore delle Scuole elementari di Asti — 35 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici:

Con decreto del 5 ottobre 1888:
A cavaliere:

Spinola Alberto, ingegnere di sezione per la costruzione delle ferrovie complementari del Regno — 40 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5821** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 ottobre 1886, con cui il Consiglio provinciale di Chieti, classificava fra le strade provinciali:

1° La traversa dalla provinciale Pescara-Popoli, per Manopello, all'innesto della strada N. 99 della legge 23 luglio 1881;

2° La strada di congiunzione della provinciale detta Sangritana per Colledimezzo alla Perano-Castiglione nel luogo della Crocetta Colledimezzo;

Considerando quanto alla prima delle dette strade, che essa fa capo alla stazione di Manopello della ferrovia Pescara-Aquila, e collegando le due sovraccennate strade provinciali, facilita le comunicazioni fra i molti comuni delle valli del Pescara, dell'Alento, del Foro e dell' Aventino, e giova così notevolmente alle relazioni industriali e commer-

ciali di quei paesi, riuscendo specialmente utile per la esportazione delle pietre di decorazione, dello asfalto, zolfo ed altri minerali che si estraggono nel territorio di Manopello;

Considerando riguardo all'altra strada, che collegando essa la provinciale Sangritana con l'altra Perano-Castiglione, rende più brevi le comunicazioni fra i paesi sparsi nelle valli del Linello e del Treste con quelli posti nelle valli del Sangro e dell' Aventino, e riesce pertanto di grande vantaggio alle relazioni commerciali di quella estesa parte della provincia;

Considerando pertanto che, in entrambe le accennate strade, si ravvisano i caratteri voluti dall'art. 13 lettera *d* della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Considerando che, procedutosi a norma di legge alle pubblicazioni dell'elenco delle accennate strade, nessuna opposizione venne sollevata;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio locale del Genio civile, e del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Vista la legge sulle Opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate provinciali, la traversa dalla provinciale Pescara-Popoli per Manopello all' innesto della strada N. 99 della legge 23 luglio 1881, e la strada di congiunzione della provinciale detta Sangritana per Colledimezzo alla Perano-Castiglione, nel luogo della Crocetta Colledimezzo, scorrenti nel territorio della provincia di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, venga inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCLIV** *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio generale del Banco di Napoli presa nell'adunanza del giorno 22 ottobre 1888, con la quale si stabilisce che il detto Istituto assuma l'esercizio del Credito agrario e ne chiede al Governo l'autorizzazione, in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore sulla materia;

Veduto l'art. 38 della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª), sull'ordinamento del Credito agrario;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Banco di Napoli è autorizzato ad esercitare il Credito agrario, in conformità della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª), e della legge modificativa 26 luglio 1888, N. 5588 (Serie 3ª), assegnando per le operazioni medesime un fondo di dotazione di otto milioni di lire, prelevate dalla massa di rispetto del Banco stesso.

Art. 2.

Il servizio del Credito agrario del Banco di Napoli, sarà costituito in un Ufficio separato dagli altri servizi dipendenti dal Banco stesso, e sarà governato da un regolamento da approvarsi per decreto Reale.

Art. 3.

Il Banco di Napoli sarà autorizzato ad emettere cartelle agrarie, con altro Nostro decreto, quando avrà dimostrato di possedere crediti ipotecari nella misura corrispondente, al fondo assegnato, stabilita dall'art. 30 della legge 23 gennaio 1887, N. 4276 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:***

Con R. decreti in data dal 14 al 25 novembre 1888:

Di Falco Giuseppe, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per quattro mesi, a datare dal 1º novembre 1888.

Vimercati rag. Ercole, ispettore id. id. nominato commissario alle scritture di 1ª classe nelle Dogane.

Ricevuti Fedele, tenente id. id., id, ufficiale alle scritture di 2ª classe id.

Franchi Gherardo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi in Chieri, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1º dicembre 1888.

Asinari cav. Carlo, segretario di 1ª classe presso gli Uffici della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, id. dal 16 novembre 1888.

Bagnoli Cesare, Stampacchia Francesco, Bricoli Marcello, Lanzavecchia Ottavio, Camussi Emilio e Porlezza Davide, ingegneri di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, promossi alla 1ª.

Amadini Lodovico, Allegri Giuseppe, Cappuccini Giuseppe, Bertetti Carlo, Maragliano Angelo, Caravà Luigi, Debernardi Giacinto, Veglia Carlo Bruna Antonio, Malcotti Martino, Araldi Carlo, Mereu Ignazio, Sinforiani Achille, Comitini Vincenzo e Braggione Giovanni Battista, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Luzzana Giovanni Battista, Barbieri cav. Federico e Gilardoni Marco, ispettori di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, promossi alla 1ª, per anzianità.

Massazza Pietro, Bozzolo Enrico, Impallomeni Gregorio, id. di 3ª id., id. alla 2ª, id.

Arvedi Roberto, Fonseca Giustino, Righi Alessandro, sotto ispettori id., id. ispettori di 3ª classe nel Corpo stesso, per anzianità.

Casarotti Paolo, Bugli Luigi, Blanco Ernesto, tenenti di 2ª classe id., id. alla 1ª, id.

Ruggeri Giuseppe, sottotenente id., promosso tenente di 2ª id., id.

Garibaldi Anselmo, id. id., id. id. id. id., per scelta.

Jacovitz Alessandro, id. id., id. id. id. id., per anzianità.

Martinengo Pietro, id. id., id. id. id. id., per scelta.

Orsini Pasquale, maresciallo id., nominato sottotenente id., per merito di esame.

Gaudenzio Giulio, brigadiere id., id. id. id., id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

EMIGRAZIONE Italiana all'estero avvenuta dal 1° gennaio al 30 settembre 1888, confrontata con quella dei primi nove mesi del 1887.

TAVOLA I. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

Numero d'ordine	PROVINCIE — COMPARTIMENTI	dal 1° gennaio al 30 settembre 1887			dal 1° gennaio al 30 settembre 1888		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
1	Alessandria	1,523	194	1,717	1,731	280	2,011
2	Cuneo	1,836	4,890	6,726	2,098	5,126	7,224
3	Novara	240	1,628	1,868	588	1,245	1,833
4	Torino	3,083	4,346	7,429	3,204	2,606	5,810
	Piemonte	6,682	11,058	17,740	7,621	9,257	16,878
5	Genova	2,993	656	3,649	3,783	493	4,276
6	Porto Maurizio	17	42	59	11	19	30
	Liguria	3,010	698	3,708	3,794	512	4,306
7	Bergamo	362	2,194	2,556	214	2,151	2,365
8	Brescia	447	306	753	312	265	577
9	Como	1,391	3,391	4,782	1,229	3,183	4,412
10	Cremona	131	62	193	187	42	229
11	Mantova	1,595	38	1,633	3,213	629	3,842
12	Milano	2,008	1,048	3,056	2,408	845	3,253
13	Pavia	1,274	233	1,507	1,229	298	1,527
14	Sondrio	376	556	932	299	665	964
	Lombardia	7,584	7,828	15,412	9,091	8,078	17,169
15	Belluno	298	8,559	8,857	349	9,337	9,686
16	Padova	1,388	427	1 815	4,889	1,250	6,139
17	Rovigo	999	21	1,020	9,192	95	9,287
18	Treviso	5,658	1,154	6,812	11,077	802	11,879
19	Udine	1,970	28,352	30,322	3,795	30,598	34,393
20	Venezia	1,803	746	2,549	6,327	1.419	7,746
21	Verona	360	167	527	5,076	513	5,589
22	Vicenza	645	1,891	2,536	1,704	1,901	3,605
	Veneto	13,121	41,317	54,438	42,409	45,915	88,324
23	Bologna	19	4	23	69	6	75
24	Ferrara	45	36	81	628	81	709
25	Forlì	51	55	106	133	27	160
26	Modena	61	68	129	1,771	368	2,139
27	Parma	175	664	839	393	569	962
28	Piacenza	410	402	812	381	317	698
29	Ravenna	56	35	91	57	59	116
30	Reggio	184	268	452	694	342	1,036
	Emilia	1001	1,532	2,533	4,126	1,769	5,895
31	Arezzo	11	»	11	17	3	20
32	Firenze	158	198	356	161	290	451
33	Grosseto	»	»	»	»	7	7
34	Livorno	44	261	305	106	225	331
35	Lucca	1,969	1,897	3,866	2,328	1,869	4,197
36	Massa e Carrara	792	835	1,627	683	630	1,313
37	Pisa	70	91	161	59	158	217
38	Siena	4	7	11	6	18	24
	Toscana	3,048	3,289	6,337	3,360	3,200	6,560
39	Ancona	362	3	365	571	12	583
40	Ascoli Piceno	77	27	104	128	22	150
41	Macerata	549	2	551	785	2	787
42	Pesaro e Urbino	67	34	101	51	70	121
	Marche	1,055	66	1,121	1,535	106	1,641
43	**Umbria** - Perugia	30	56	86	24	41	65
44	**Lazio** - Roma	»	10	10	14	5	19
45	Aquila	450	293	743	563	172	735
46	Campobasso	6,761	297	7,058	6,318	422	6,740
47	Chieti	1,663	101	1,764	1,972	34	2,006
48	Teramo	7	11	18	26	3	29
	Abruzzi e Molise	8,881	702	9,583	8,879	631	9,510
49	Avellino	2,039	»	2,039	3,356	»	3,356
50	Benevento	2,140	»	2,140	3,191	»	3,191
51	Caserta	2,383	649	3,032	2,075	257	2,332
52	Napoli	1,347	326	1,673	1,537	269	1,806
53	Salerno	8,252	»	8,252	7,930	»	7,930
	Campania	16,161	975	17,136	18,089	526	13,615
54	Bari	359	27	386	568	282	850
55	Foggia	257	185	442	555	261	816
56	Lecce	5	11	16	4	12	16
	Puglie	621	223	844	1,127	555	1,682
57	**Basilicata** - Potenza	8,561	53	8,614	6,843	10	6,853
58	Catanzaro	3,216	15	3,231	4,189	»	4,189
59	Cosenza	5,412	64	5,476	7,371	37	7,408
60	Reggio	174	»	174	189	5	194
	Calabrie	8,802	79	8,881	11,749	42	11,791
61	Caltanissetta	»	7	7	10	8	18
62	Catania	112	1	113	308	4	312
63	Girgenti	298	3	301	579	»	579
64	Messina	395	136	531	753	150	903
65	Palermo	1,372	42	1,414	2,132	338	2,470
66	Siracusa	3	12	15	»	25	25
67	Trapani	26	134	160	153	310	463
	Sicilia	2,206	335	2,541	3,935	835	4,770
68	Cagliari	1	96	97	»	68	68
69	Sassari	»	»	»	»	»	»
	Sardegna	1	96	97	»	68	68
	REGNO	80,764	68,317	149081	122596	71,550	194146

Segue: EMIGRAZIONE Italiana all'estero avvenuta dal 1° gennaio al 30 settembre 1888, confrontata con quella dei primi nove mesi del 1887.

TAVOLA II. — **Riassunto per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	dal 1° gennaio al 30 settembre 1887			dal 1° gennaio al 30 settembre 1888			Differenza nel 1888		
	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	6,682	11,058	17,740	7,621	9,257	16,878	+ 939	— 1,801	— 862
Liguria	3,010	698	3,708	3,794	512	4,306	+ 784	— 186	+ 598
Lombardia	7,584	7,828	15,412	9,091	8,078	17,169	+ 1,507	+ 250	+ 1,757
Veneto	13,121	41,317	54,438	42,409	45,915	88,324	+ 29,288	+ 4,598	+ 33,886
Emilia	1,001	1,532	2,533	4,126	1,769	5,895	+ 3,125	+ 237	+ 3,362
Toscana	3,048	3,289	6,337	3,360	3,200	6,560	+ 312	— 89	+ 223
Marche	1,055	66	1,121	1,535	106	1,641	+ 480	+ 40	+ 520
Umbria	30	56	86	24	41	65	— 6	— 15	— 21
Lazio	»	10	10	14	5	19	+ 14	— 5	+ 9
Abruzzi e Molise	8,881	702	9,583	8,879	631	9,510	— 2	— 71	— 73
Campania	16,161	975	17,136	18,089	526	18,615	+ 1,928	— 449	+ 1,479
Puglie	621	223	844	1,127	555	1,682	+ 506	+ 332	+ 838
Basilicata	8,561	53	8,614	6,843	10	6,853	— 1,718	— 43	— 1,761
Calabrie	8,802	79	8,881	11,749	42	11,791	+ 2,947	— 37	+ 2,910
Sicilia	2,206	335	2,541	3,935	835	4,770	+ 1,729	+ 500	+ 2,229
Sardegna	1	96	97	»	68	68	— 1	— 28	— 29
REGNO	80,764	68,317	149081	122596	71,550	194,146	+ 41,832	+ 3,233	+ 45,065

EMIGRAZIONE avvenuta nei primi nove mesi del 1888 confrontata con quella degli anni precedenti.

TAV. III. — **Emigranti distinti per sesso.**

ANNI	EMIGRAZIONE PROPRIA			EMIGRAZIONE TEMPORANEA			COMPLESSIVAMENTE		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1876	13,268	6,488	19,756	81,919	7,096	89,015	95,187	13,584	108,771
1877	13,409	7,678	21,087	71,790	6,336	78,126	85,199	14,014	99,213
1878	12,398	6,137	18,535	70,112	7,621	77,733	82,510	13,758	96,268
1879	28,632	12,192	40,824	71,540	7,467	79,007	100,172	19,659	119,831
1880	26,285	11,649	37,934	74,441	7,526	81,967	100,726	19,175	119,901
1881	30,201	11,406	41,607	86,841	7,384	94,225	117,042	18,790	135,832
1882	49,789	15,959	65,748	86,961	8,853	95,814	136,750	24,812	161,562
1883	53,782	14,634	68,416	92,463	8,222	100,685	146,245	22,856	169,101
1884	44,368	13,681	58,019	81,543	7,425	88,968	125,911	21,106	147,017
1885	56,161	20,868	77,029	72,082	8,082	80,164	128,243	28,950	157,193
1886	61,512	23,843	85,355	74,378	8,096	82,474	135,890	31,939	167,829
1887	91,935	35,813	127,748	79,644	8,273	87,917	171,579	44,086	215,665
1888 (dal 1 genn. al 30 sett.)	83,045	39,551	122,596	64,325	7,225	71 550	147,370	46,776	194,146

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, che il tempo utile per chiedere l'ammissione nei medesimi è prorogato a tutto il 15 gennaio 1889.

Roma, 10 dicembre 1888.

Il Ministro: BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra il 12 settembre 1888 e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al N. 2259, Vol. 11, - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited di Londra, ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited pure di Londra, tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale 3 agosto 1883, Vol XXXI, N. 219 della durata di anni sei, a decorrere dal 30 settembre dello stesso anno e col titolo: « Perfezionamenti nelle mitragliatrici »; attestato che, originariamente rilasciato al signor Nordenfelt Thorsten di Londra, fu poscia trasferito alla predetta Compagnia ora cedente, come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 9 luglio 1886, N. 158.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 ottobre 1888 e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 10 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra il 12 settembre 1888, e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al n. 2259, vol. 11 - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited a Londra ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Amunition Company Limited pure a Londra tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale 28 giugno 1884, Vol. XXXIII, N. 445 della durata di anni quattordici a decorrere dal 30 stesso mese e col titolo: « perfezionamenti nelle mitragliatrici »; attestato che, originariamente rilasciato al signor Nordenfelt Thorsten di Londra fu poscia trasferito alla suddetta Compagnia ora cedente, come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 9 luglio 1886, N. 158.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 ottobre 1888 e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 10 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra, il 12 settembre 1888 e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al N. 2259, Vol. 11, - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited, a Londra, ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited, pure a Londra, tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale 30 gennaio 1885, Vol. XXXV N. 194 della durata di anni quattordici a decorrere dal 31 dicembre 1884 e col titolo: « Perfezionamenti nei razzi »; attestato che originariamente rilasciato al signor Nordenfelt Thorsten di Londra fu poscia trasferito alla suddetta Compagnia, ora cedente, come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 9 luglio 1886, N. 158.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 ottobre 1888, e successivamente registrato all' Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 10 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

4ª Estrazione semestrale seguita a Londra presso la Banca C. I. Hambro e F°. il 16 novembre 1888 delle obbligazioni del prestito Anglo-Sardo create con Legge 26 giugno e R. Decreto 22 luglio 1851.

Numeri delle 10 obbligazioni Serie *A* del capitale di sterline L. 1000 pari a italiane L. 25,000 ciascuna:

12 20 39 96 115 306 367
480 514 534.

Numeri delle 39 obbligazioni Serie *B* del capitale di sterline L. 500 pari a italiane L. 12,500 ciascuna:

610 612 668 912 924 963 966
989 1060 1088 1105 1149 1188 1198
1206 1280 1306 1345 1348 1372 1547
1651 1652 1692 1868 1927 1946 2027
2034 2078 2111 2164 2191 2241 2280
2284 2320 2369 2591.

Numeri delle 219 obbligazioni Serie *C* del capitale di sterline L. 100 pari a italiane L. 2500 ciascuna:

2637 2648 2756 2824 2827 2998 3087
3200 3260 3414 3429 3472 3630 3640
3716 3736 3774 3931 3953 4099 4101
4117 4318 4359 4470 4479 4543 4544
4545 4578 4636 4639 4640 4748 4762
4787 4839 4963 5012 5018 5020 5023
5061 5107 5115 5134 5144 5212 5403
5419 5511 5519 5582 5674 5703 5707
5729 5767 5919 5933 5938 5944 5915
5975 5976 5977 6218 6276 6304 6339
6365 6504 6553 6596 6605 6680 6757
6864 6876 6897 6998 7061 7100 7242
7332 7360 7363 7370 7578 7645 7666
7691 7695 7710 7714 7715 7723 7736
7890 7907 7923 7939 7940 7942 7943
7953 7996 8018 8022 8182 8187 8314
8327 8391 8461 8568 8621 8680 8731
8732 8741 8747 8785 8798 8806 8824
8848 9001 9063 9065 9067 9073 9134
9141 9186 9214 9219 9232 9246 9253
9286 9338 9343 9421 9486 9565 9674
9820 9868 9885 9921 9932 10086 10126
10244 10346 10384 10409 10441 10483 10493
10540 10559 10571 10611 10624 10670 10673
10715 10763 10765 10830 10859 10865 10968
10975 10988 11020 11043 11091 11198 11208
11222 11234 11239 11292 11312 11331 11346
11348 11351 11401 11407 11437 11467 11486
11494 11593 11623 11626 11628 11683 11801
11802 11840 11842 11917 11929 11959 11967
12142 12152 12210 12263 12361 12437 12451
12467 12597.

Numeri delle 509 obbligazioni Serie *D* del capitale di sterline L. 40 pari a italiane L. 1000 ciascuna.

12678 12723 12733 12751 12779 12795 12819
12822 12832 12852 12953 12976 12977 13011
13017 13019 13020 13109 13115 13172 13279
13285 13288 13304 13456 13473 13488 13527
13560 13697 13701 13714 13717 13723 13800
13816 13819 13820 13824 13829 13902 13939
13946 13970 13989 14103 14110 14159 14208
14209 14220 14268 14275 14315 14368 14434
14485 14538 14596 14605 14670 14678 14794
14801 14827 14881 14976 15019 15066 15107
15143 15144 15180 15202 15210 15311 15319
15491 15531 15536 15567 15714 15760 15932
15934 16088 16091 16195 16257 16274 16357
16376 16401 16409 16427 16446 16468 16495
16503 16528 16669 16737 16964 16985 16989
17063 17158 17256 17289 17316 17317 17337
17412 17481 17517 17576 17577 17579 17620
17640 17710 17724 17814 17901 17906 17922
17929 17949 17986 18026 18097 18206 18207
18215 18216 18243 18287 18368 18421 18434
18436 18561 18565 18626 18712 18726 18771
18793 18795 18829 18854 18873 19001 19131
19134 19171 19173 19197 19232 19294 19297
19386 19389 19432 19442 19541 19616 19630
19677 19708 19764 19970 20008 20012 20014
20078 20080 20111 20236 20245 20259 20380
20502 20561 20663 20719 20750 20759 20771
20913 20945 20976 21014 21045 21078 21232
21251 21260 21326 21389 21410 21435 21490
21651 21739 21863 21884 21962 21992 22064
22110 22142 22143 22165 22226 22286 22[illegible]68
22470 22512 22604 22643 22653 22658 22694
22890 23042 23097 23101 23117 23245 23330
23351 23352 23354 23443 23475 23504 23582
23621 23689 23727 23782 23860 23941 23956
24048 24143 24155 24292 24300 24304 24388
24422 24468 24471 24507 24543 24547 24551
24555 24586 24588 24643 24909 25147 25194
25232 25241 25244 25264 25359 25516 25552
25556 25645 25742 25837 26003 26012 26074
26144 26151 26278 26303 26308 26322 26348
26421 26455 26474 26527 26575 26585 26596
26704 26706 26717 26783 26804 26812 26837
26877 27066 27083 27097 27114 27120 27122
27158 27205 27344 27365 27628 27742 27749
27772 27788 27926 27985 28062 28140 28183
28201 28310 28386 28400 28412 28472 28581
28[illegible]08 28611 28743 28817 28837 28881 29[illegible]28
29238 29339 29369 29372 29451 29488 29552
29554 29555 29556 29559 29560 29659 29669
29735 29816 29875 29999 30009 301[illegible]6 30253
30349 30371 30399 30406 30545 30547 30561
30568 30570 30635 30661 30724 30725 30726

30743	30943	30978	31042	31096	31252	31359
31364	31390	31413	31451	31477	31479	31482
31547	31549	31551	31589	31607	31608	31629
31679	31719	31721	31868	31869	31920	31946
31989	32024	32040	32042	32083	32099	32100
32290	32291	32458	32564	32604	32640	32642
32663	32688	32913	32960	33123	33307	33410
33421	33424	33443	33459	33497	33521	33522
33523	33605	33609	33616	33643	33736	33755
33757	33762	33827	33964	34026	34043	34070
34082	34295	34347	34355	34422	34477	34480
34570	34591	34592	34660	34724	34766	34768
34777	34809	35023	35026	35133	35175	35202
35293	35294	35304	35312	35360	35377	35384
35432	35475	35482	35511	35512	35619	35688
35714	35715	35730	35783	35868	35895	36023
36057	36065	36095	36126	36267	36522	36526
36531	36644	36686	36770	36902	36903	36952
36955	36974	36991	37000	37092	37189	37306
37358	37371	37408	37410	37430.		

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 novembre 1888 ed il rimborso del corrispondente capitale avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre successivo, all'estero presso la suddetta Banca C. I. Hambro e F°. in Londra e nello Stato presso la Cassa centrale del Debito Pubblico in Roma e presso le Tesorerie provinciali in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle obbligazioni medesime corredate dalle cedole coi nn. 76 a 89 semestri 1° giugno 1889 e successivi.

Le obbligazioni sortite e non presentate per il rimborso entro *due anni* dalla loro rimborsabilità cadranno in prescrizione a termine dell'articolo 18 della Convenzione annessa al succitato Regio decreto 22 luglio 1851.

Roma, li 28 novembre 1888.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 11 dicembre 1888.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,15.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

SEISMIT-DODA parla sul processo verbale. Ricorda come, sul finire della seduta di ieri, propose a nome della Commissione una variante al titolo della legge che si discuteva.

L'onorevole sotto-segretario di Stato disse di non avere udito che lo stesso onorevole Seismit-Doda parlasse a nome della Commissione. Prega l'onorevole presidente di verificare le cartelle stenografiche, che egli ha consultate.

CRISPI, presidente del Consiglio, nota che pochissimi membri della Commissione erano presenti. Non crede che questo incidente dovrebbe prolungarsi.

SEISMIT-DODA crede che quanto alla denegazione debba essere giudice egli stesso.

PRESIDENTE rileva come la Camera, sul finire della seduta, era alquanto agitata, e l'onorevole Fortis non potè sentire le parole dette dall'onorevole Seismit-Doda. Le cartelle stenografiche saranno conservate.

(Il processo verbale è approvato).

Votazione sul disegno di legge sull'emigrazione.

DE ZERBI, relatore, indica una correzione di forma, necessaria per la coordinazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Si faccia la chiama.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Amadei — Arbib — Armirotti — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Badaloni — Baglioni — Balestra — Balsamo — Basteris — Berio — Berti — Bertollo — Billi — Boneschi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bovio — Branca — Briganti-Bellini — Brunialti — Bufardeci.

Cadolini — Calciati — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Cappelli — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Cardarelli — Carrozzini — Castelli — Castoldi — Cavalieri — Cavalletto — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Cocco-Ortu — Comin — Compagna — Coppino — Correale — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Luigi — Curcio.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Bassecourt — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Giudice — De Lieto — De Mari — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Dobelli.

Elena — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Fornaciari — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi.

Gabelli Aristide — Gabelli Federico — Gagliardo — Gallo — Gamba — Gandolfi — Garelli — Genala — Gentili — Gerardi — Geymet — Gherardini — Giampietro — Giolitti — Giordano Ernesto — Guicciardini.

Indelli — Inviti.

Lacava — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Lucchini Giovanni — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maldini — Maluta — Maranca Antinori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini G. B. — Maurogònato — Mel — Menotti — Merzario — Meyer — Miceli — Mocenni — Moneta — Monzani — Mordini — Morelli — Morra.

Narducci — Nicolosi.

Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Parona — Parpaglia — Pavoni — Pellegri — Pellegrini — Pelloux — Placido — Plebano — Poli — Pugliese Giannone.

Reale — Ricci Vincenzo — Rinaldi Pietro — Riola — Rizzardi — Romanin-Jacur — Roncalli — Roux — Rubini.

Sagarriga — Sanguinetti — Saporito — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Spirito — Sprovieri.

Taverna — Tegas — Tenani — Teti — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Trompeo.

Vacchelli — Valle — Vendramini — Vigna — Vigoni — Vollaro.

Zainy — Zeppa.

Sono in congedo:

Anzani.

Badini — Barazzuoli — Basetti — Bastogi — Benedini — Bertolotti — Bianchi — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Cagnola — Caldesi — Canevaro — Carmine — Casati — Cavallini — Chiaves — Cibrario — Cipelli — Cittadella — Clementi — Comini — Cordopatri — Costa Alessandro.

D'Adda — De Riseis — De Rolland — Di Broglio — Di Groppello — Di Marzo — Dini.

Fabbricotti — **Falsone** — **Fa..i** — **Franzosini** — **Frola.**
Gaetani Roberto — **Gallotti** — **Gangitano** — **Ginori** — **Giusso** — **Grassi Paolo.**
Lagasi — **Luciani.**
Maffi — **Marcora** — **Mascilli** — **Massabò** — **Mazza** — **Meardi** — **Miniscalchi** — **Morana** — **Mussi.**
Oddone.
Palberti — **Panattoni** — **Pascolato** — **Pasquali** — **Pelagatti** — **Penserini** — **Pullè.**
Quartieri.
Ricci Agostino — **Righi** — **Romano** — **Rubichi.**
Suardo.
Toscano — **Turi.**
Vaccaj — **Velini** — **Villa.**
Zuccaro — **Zucconi.**

Sono ammalati:

Andolfato — **Araldi.**
Baccelli Augusto.
Cairoli — **Carboni.**
Della Rocca — **Di San Giuliano.**
Mancini — **Mosca.**
Palizzolo — **Pianciani.**
Sani — **Spaventa.**
Toaldi.

Discussione del disegno di legge per aumento di fondi per completare bonificazioni..

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, accetta che la discussione si apra sul disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione.

LUGLI desidera sapere se tutte le differenze che son presentate e che si riducono a somme maggiori di spese, siano accertate e riconosciute come veramente utili e necessarie.

L'oratore teme che la differenza tra gli stanziamenti originari e la spesa complessiva dipenda dall' inesperienza del personale incaricato dei progetti, e deplora che il Parlamento sia costretto ad approvare opere sopra preventivi tanto lontani dalla entità della spesa.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, non può convenire nelle osservazioni dell'onorevole Lugli, perchè quando si deliberarono le opere di bonificamento e stradali, mancavano i progetti tecnici. Non crede quindi che il male oggi lamentato possa rinnovarsi; giacchè egli non ha mai presentato progetti di spese se non in base a progetti esecutivi seriamente maturati da funzionarii che ritiene idonei e capaci.

LUGLI persiste nell'attribuire le maggiori spese alla imperfezione degli studi.

DI SAN DONATO lamenta la disuguaglianza in cui si trovano i contribuenti per le opere idrauliche; giacchè per le modificazioni del Volturno e di Somma Vesuviana i proprietari interessati concorrono nella misura di dieci per cento; mentre ciò non avviene per altre bonificazioni.

ARBIB domanda come si provvedono i mezzi per far fronte alla spesa che ora si propone.

CAVALLETTO ricorda che molte modificazioni, come quelle delle valli veronesi ed ostigliesi, furono fatte ad esclusiva spesa dei proprietari uniti in consorzio.

ARNABOLDI non crede che convenga bonificare terreni, i quali poi, per l'eccesso dei balzelli, ritornano improduttivi, molto più che le condizioni del bilancio consiglierebbero a pensare soltanto alle spese urgentissime.

ROMANIN-JACOUR, relatore, ricorda all'onorevole Lugli che nel 1881 la Commissione e la Camera aggiunsero molte opere per le quali naturalmente mancavano i progetti tecnici.

Ed all'onorevole Arnaboldi fa notare che si è distribuita la spesa, in maggior numero di esercizi, che non fosse stabilito dalla legge del 1881, appunto per tener conto delle condizioni del bilancio, e che del resto anche nella discussione della legge sulla emigrazione si è reclamata la esecuzione di quelle opere che sono ritenute unanimemente necessarie.

Alle disuguaglianze poi lamentate dall'onorevole Di San Donato, osserva che si è provveduto con le leggi del 1883 e del 1886, e che del resto anche per alcune delle opere comprese nella legge che si discute il contributo degli interessati sale al 50 ed anche al 75 per cento.

DI SAN DONATO si acquieta all'assicurazione fattagli privatamente dal ministro, che provvederà all' ingiustizia ch'egli ha lamentata.

DE ZERBI presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di una convenzione per nuovi servizi postali e commerciali con Patrasso e Batavia.

SORRENTINO lamenta la lentezza con la quale procedono le bonificazioni nelle provincie napoletane e la mancanza di ogni resoconto sulla spesa relativa per gran parte sostenuta dai privati interessati.

BONESCHI presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzare alcune provincie ad eccedere il limite legale della sovrimposta prediale.

COSTA ANDREA raccomanda al ministro di distribuire i lotti per le bonificazioni in modo che le associazioni cooperative dei lavoratori possano assumerli, e di dare alle associazioni stesse la preferenza sui privati appaltatori.

TOMMASI-CRUDELI chiede se il ministro abbia fatto eseguire gli studii promessi sul bonificamento degli stagni d'Ostia e Maccarese.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni rivoltegli; e all'on. Tommasi-Crudeli dice che sono già compiuti gli studii ai quali ha accennato, ma non crede, allo stato attuale delle cose, che ci sia nulla da mutare. Il guaio sta nell'aver creduto, con soverchia ingenuità, che fosse possibile, con pochi milioni, di bonificare l'Agro romano.

Certamente gli duole di doversi presentare alla Camera a chiedere nuovi fondi in questi momenti; ma trattandosi di spese indispensabili a compiere opere già cominciate e che non soffrono dilazione, non può prescindere dal dovere di domandarne alla Camera l'approvazione. Accetta la raccomandazione dell'on. Costa, e gli promette che farà del suo meglio per applicarla.

TOMMASI-CRUDELI insiste nel credere non buono il sistema adottato per le bonifiche di Ostia e di Maccarese, e nel pregare il Governo di far procedere ad una inchiesta rigorosa da una Commissione composta di ingegneri e di igienisti.

ARBIB riconosce la necessità delle opere chieste dall'on. ministro; ma ha voluto solamente domandare se alle spese relative siasi provvisto con mezzi già acquisiti al bilancio.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge e l'ordine del giorno della Commissione).

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, presenta la relazione statistica sui telegrafi per l'anno 1886-87.

GABELLI FEDERICO domanda se saranno presentate, prima del bilancio dei lavori pubblici, le statistiche ferroviarie.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde affermativamente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione intorno al disegno di legge relativo all' emigrazione.

(I segretari Adamoli e De Seta numerano i voti).

Risultamento della votazione:

Favorevoli	162
Contrari	44

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

ADAMOLI, segretario, legge il disegno di legge.

FRANCHETTI parla contro il disegno di legge per considerazioni finanziarie, parendogli che l' onorevole ministro avrebbe fatto meglio a provvedere alle spese, di cui riconosce la necessità, con stanziamenti impegnanti il bilancio per una minor somma, e lasciando in disparte per ora le opere meno urgenti.

L' oratore dubita, come già dubitava l' onorevole Saracco parecchi anni or sono, che siano esaurite le materie imponibili, e la potenza

contributiva del paese. E quindi fino a che non si sappia precisamente quali siano gli impegni dello Stato per lavori pubblici, si dichiara contrario ad ogni aumento di spese che, non potendosi trovare in avanzi di bilancio, si dovranno trovare in tasse nuove od in appelli al credito.

SPROVIERI ringrazia il ministro dei lavori pubblici per aver presentato il disegno di legge che risolve in gran parte il problema stradale, e ripara a molte ingiustizie, delle quali fu vittima specialmente la provincia di Cosenza, che paga i contributi non meno delle altre provincie.

Le altre provincie hanno i treni-lampo, mentre quella di Cosenza non ha nemmeno le strade ordinarie; onde esorta la Camera ad approvare il disegno di legge. (Bene!)

GIOLITTI vorrebbe che non fossero costruite quelle strade che le provincie interessate ritengono inutili e fossero invece ad esse sostituite altre strade di riconosciuta utilità e di costo non superiore a quello delle strade inscritte nella legge del 1881.

DEL GIUDICE non comprende come l'onorevole Franchetti non abbia mosso le sue osservazioni sul disegno di legge relativo alle bonificazioni, mentre esso importa una spesa molto maggiore di quella richiesta per il completamento della rete stradale ordinaria; nè comprende come l'onorevole Franchetti, che conosce le condizioni delle provincie alle quali si tratta di rendere giustizia, si opponga a questo disegno di legge, il quale, dopo tutto, soccorre altresì a quelle classi lavoratrici, delle quali si dimostra tanto sollecito.

FRANCHETTI assicura che gli è assai doloroso non approvare provvedimenti diretti a giovare alle provincie meridionali, ma che è costretto di votare contro questo disegno di legge come contro quello sulle bonificazioni per le considerazioni finanziarie che ha esposte.

LUGLI fa notare all'onorevole Franchetti che, con questa legge, si tratta non di fare nuove spese, ma di provvedere a spese in parte fatte ed in parte impegnate.

Avrebbe poi desiderato che, nel disegno di legge, fosse stabilito che le strade vengano continuate dalle provincie; giacchè lo Stato, per la molteplicità de' lavori pubblici cui deve attendere non può vigilarne attentamente la esecuzione.

Fa voti infine perchè il ministro presenti un disegno di legge anche per completare le strade provinciali di serie.

DI SAN DONATO non partecipa all'entusiasmo dei suoi colleghi per questo disegno di legge che non è che un atto di giustizia; e deplora che l'onorevole Franchetti abbia espresso sentimenti di pietà per le provincie meridionali.

PRESIDENTE assicura l'onorevole Di San Donato che soltanto un sentimento generoso ispirò le parole dell'onorevole Franchetti.

FRANCHETTI crede che sia doveroso e non offensivo il sentimento di filiale pietà che gl'italiani hanno per la loro patria.

DI SAN DONATO ringrazia.

VIGONI, relatore, dichiara all'onorevole Franchetti che questa legge non è che un atto di giustizia e che delle condizioni finanziarie si è tenuto conto, distribuendo la spesa in nove esercizi, in modo che non riesca di aggravio al bilancio.

Assicura poi gli onorevoli Lugli e Giolitti che i desideri da essi manifestati saranno sodisfatti quando si presenteranno le assegnazioni nei bilanci.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, consente nel concetto espresso dall'onorevole Giolitti ed assicura che lo farà oggetto di attento esame. Consente del pari con l'onorevole Lugli che sia preferibile il sistema della esecuzione diretta delle strade da parte delle provincie. Crede dovere del Governo e del Parlamento mantenere le promesse alcune delle quali furono fatte 27 anni sono. Quanto al riparto dei 14 milioni tra le provincie che direttamente costruiscono le strade, il Governo seguirà il criterio dell'andamento dei lavori.

All'onorevole Franchetti, che solo ha combattuto questo disegno di legge, risponde che con questo il Governo ha inteso di liquidare gli impegni del passato per quello che riguarda strade provinciali. Egli sarebbe disposto ad accettare un ordine del giorno nel quale si stabilisse chiaramente che nessun altro impegno per strade provinciali deve essere assunto dallo Stato.

Conchiude facendo notare come in questa legge si specializzino i crediti opera per opera, e non si stabilisca, come prima si faceva, un fondo generale a disposizione del Governo.

Questo metodo è un freno a continui aumenti di spesa, ed un omaggio alle prerogative parlamentari.

GIOLITTI ringrazia l'onorevole ministro di avere accettato il concetto che egli aveva esposto; fa alcune osservazioni di forma sull'articolo 1° e sulla tabella annessa.

VIGONI, relatore, e SARACCO, ministro dei lavori pubblici, riconoscono giusta l'osservazione dell'onorevole Giolitti.

SORRENTINO deplora che nella tabella non sia compresa la strada Agerola-Amalfi, per la quale tanto hanno già speso la provincia di Napoli, i comuni ed il Governo, e che si tratta di completare, secondo la legge del 1881. La spese necessaria ammonterebbe a 660.000 lire.

VIGONI, relatore, spiega per quali ragioni non fu possibile comprendere nella tabella la strada alla quale ha alluso l'onorevole Sorrentino. Se la provincia di Napoli ha tanto interesse a compire quella strada, non ha che da assumerne la costruzione.

DI SAN DONATO appoggia la domanda dell'onorevole Sorrentino.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, promette di contentare l'onorevole Di San Donato.

DI SAN DONATO ne prende atto.

MERZARIO è dolente che non si sia fatto alcuno stanziamento per il tratto Cima-Oria della strada Porlezza-Oria, che è necessaria, strettamente necessaria per le popolazioni di Val Solda.

VIGONI, relatore, risponde che una volta costruita la Porlezza-Cima, una qualche comunicazione gli abitanti della Val Solda l'avranno; e poi in avvenire, anche la Cima-Oria in ogni modo deve esser costrutta.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onorevole Sorrentino che la strada Agerola-Amalfi può costruirla intanto la provincia di Napoli; il Governo le pagherà la sua quota di concorso. Prega l'onorevole Sorrentino di non insistere, perchè la tabella non può essere modificata.

Dà spiegazioni all'onorevole Merzario intorno alla necessità di mettersi d'accordo col Governo svizzero prima di costruire la Cima-Oria.

SORRENTINO fa osservare che la provincia di Napoli sarebbe dispostissima ad assumere la costruzione; ma trattandosi di strada interprovinciale, come si potrebbe fare se la provincia di Salerno non fosse egualmente disposta a pagare il suo contributo? Spera che in ogni caso il Governo darà il suo appoggio per risolvere le difficoltà.

COSTANTINI fa osservare che in una nota intorno alla strada Ancarano-Castel di Lama, è contenuta una inesattezza.

VIGONI dà spiegazioni all'onorevole Costantini.

MERZARIO insiste nella domanda che aveva già fatta, e desidera almeno una diretta risposta dal ministro.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onorevole Sorrentino che nessuna difficoltà potrebbe sorgere qualora la provincia di Napoli assumesse la costruzione della Agerola-Amalfi.

Rassicura l'onorevole Merzario che, una volta ottenuto l'accordo col Governo svizzero, si provvederà alla costruzione della Cima-Oria con le risorse ordinarie del bilancio.

COSTANTINI mantiene le osservazioni che aveva già fatte.

SORRENTINO non insiste.

(Approvansi gli articoli 1 e 2 ed annesse tabelle).

Comunicansi domande di interrogazione ed interpellanza.

PRESIDENTE comunica alla Camera la seguente interrogazione dell'onorevole Cardarelli:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sul cattivo ordinamento degli studi medici nelle nostre Università ».

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, è pronto a rispondere anche subito.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione dell'onorevole Torrigiani:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pub-

blici sul modo col quale procedono i lavori di costruzione della linea Faenza Firenze. »

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponderà lunedì prossimo.

TORRIGIANI consente.

PRESIDENTE comunica questa domanda di interpellanza dell'onorevole Cucchi Luigi:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze circa la presentazione del disegno di legge per determinare gli effetti giuridici del catasto, come prescrive l'art. 8 della legge 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

MAGLIANI, ministro delle finanze, propone che questa interpellanza sia svolta lunedì.

CUCCHI LUIGI consente.

Svolgimento dell'interrogazione Cardarelli.

CARDARELLI, siccome il ministro ha nominato una Commissione per il riordinamento delle Facoltà di giurisprudenza, e siccome anche le Facoltà di medicina avrebbero bisogno di essere riordinate, domanda come intenda il ministro provvedervi.

Lamenta che non sia stato eseguito il regolamento Baccelli per mancanza di mezzi.

Prega il ministro di fare per le Facoltà di medicina, quello che ha fatto per le Facoltà giuridiche.

BACCELLI GUIDO, per fatto personale, ringrazia l'onorevole Cardarelli delle parole cortesi che gli ha indirizzate, e prega il ministro nel quale ha fiducia di ricordarsi dell'art. 61 della legge Casati e del decreto regio che fonda gl'istituti scientifici pratici per la medicina. Gl'insegnamenti che non sono conformi al dettato della legge e dell'anzidetto decreto sono illegali.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce giuste le osservazioni degli onorevoli Cardarelli e Baccelli, e li ringrazia della fiducia che hanno dimostrato di avere in lui.

Egli si propone appunto di fare per le Facoltà di medicina quello che ha fatto per le Facoltà giuridiche, di nominare cioè una Commissione di uomini competenti ed autorevoli, che ne studii il riordinamento e gli faccia delle proposte.

Quella Commissione egli inviterà a studiare le disposizioni della legge Casati, e dei regolamenti in vigore, per vedere se furono violati con la istituzione di alcuni insegnamenti.

In quanto ai mezzi necessari per alcune cattedre e per i relativi gabinetti egli fa osservare intanto come la condizione sia stata peggiorata col pareggiamento di quasi tutte le Università italiane a quelle di primo grado.

Spera che gli onorevoli Cardarelli e Baccelli saranno soddisfatti della sua risposta.

MAGLIANI, ministro delle finanze, propone che domenica prossima la Camera tenga seduta per l'esposizione finanziaria.

(È così stabilito).

La seduta termina alle 6,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 10. — Il Ministero è così costituito:

Presidenza, P. M. Sagasta;
Esteri, marchese de La Vega Armijo;
Interno, Capdepon;
Grazia e giustizia, Canalejas;
Colonie, Becerra;
Marina, ammiraglio Arias;
Lavori pubblici, conte di Xiquena;
Finanze, Venancio Gonzales;
Guerra, generale Chinchilla.

Il Ministero ha di comune accordo stabilito il proprio programma.

LONDRA, 10. — Camera dei Comuni. — Il ministro della guerra, Stanhope dice che il generale Grenfell ha telegrafato al Governo esprimendo completa fiducia nel successo della sua missione, soggiungendo che un piroscafo lascierà Suez il 12 corrente, e proponendo di mandare a Suakim con questo piroscafo uno squadrone di ussari e 300 soldati di fanteria. Questa proposta fu approvata dal Governo.

PIETROBURGO, 10. — Della Commissione straordinaria per prendere misure riguardo alla Persia, fanno parte i ministri di Giers e Wanoowski e il consigliere Wychnegradski, sotto la presidenza del consigliere Abaza.

La *Gazzetta di Mosca* dice che la Russia non si fermerà a mezza via per assicurare la sua preponderanza a Teheran, la quale è indispensabile al successo della politica russa in Asia.

BERLINO, 10. — Reichstag. — Dopo lunga discussione si rinviò il progetto di legge per l'assicurazione degli operai inabili al lavoro ad una Commissione speciale di 28 membri.

BERLINO, — 10. Il *Reichsanzeiger* pubblica i telegrammi che in occasione del giubileo dell'imperatore di Austria-Ungheria, furono scambiati fra l'imperatore Guglielmo II e l'imperatore Francesco Giuseppe.

L'imperatore di Germania nel suo telegramma dice:

« Con cordiale riconoscenza mi ricordo della tua amicizia fedele. Che Dio ti conservi ancora lungamente per le nostre due nazioni e a vantaggio della pace europea ».

L'imperatore di Austria-Ungheria risponde ringraziando vivamente dei sentimenti espressigli e soggiungendo:

« Ho la convinzione che la nostra alleanza inespugnabile di amicizia assicurerà la pace ».

PARIGI 10. — La Commissione d'inchiesta sulla situazione dell'Impresa per il Canale di Panama ha tenuto, stasera, una nuova riunione, e deciso in massima esservi qualche cosa da fare a favore della Compagnia.

Si assicura che sieno state stabilite le basi di una proposta che permetterebbe alla Compagnia di Panama di prorogare le scadenze fino all'apertura del Canale stesso.

La Commissione si riunirà domani per concordare la redazione della proposta.

LONDRA, 11. — L'ambasciatore francese, Waddington, conferì, ieri con lord Salisbury sulla questione della giurisdizione consolare in Tunisia.

BERLINO, — 11. La *Post* dice:

« La vertenza colla Spagna in occasione del richiamo dell'ambasciatore Benomar da Berlino risultò solamente dal non avere il Governo di Madrid osservato le usanze tradizionali diplomatiche. La Germania non invitò mai la Spagna ad entrare nella triplice alleanza ».

PARIGI, 11. — Il ministro degli esteri, Goblet, firmò coll'ambasciatore italiano, generale Menabrea, una Convenzione per regolare il regime degli archivi consolari in Francia ed in Italia.

Secondo questa Convenzione gli archivi consolari dovranno quindi innanzi essere posti in locale distinto dal domicilio privato del console e saranno inviolabili.

Le divergenze relative a questi archivi saranno generalmente regolate in via diplomatica.

LONDRA, 11. — Gladstone e la sua signora partiranno il 19 corrente per Napoli.

I giornali inglesi sperano nella riuscita delle operazioni offensive iniziate ieri a Suakim.

Il *Times*, però, ammette che il generale Grenfell potrebbe incontrare difficoltà più gravi delle attuali.

Il *Morning Post* ha da Alessandria che le forze inglesi in Egitto sono state eccessivamente ridotte. Il corrispondente dice che l'Inghilterra farebbe meglio di rinunziare all'azione intrapresa se essa non si sente in grado di proseguire in serie condizioni, giacchè, altrimenti perderà ogni prestigio agli occhi dei mussulmani.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che l'imperatore Federico III abbia avuto intenzione di proibire l'uso dell'uniforme agli ufficiali fuori di servizio, e biasima questo nuovo tentativo fatto per abusare della memoria di Federico III a scopi non puri.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 dicembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 62$^1/_2$ 97 65	97 64	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»		94 85
Detto Rothschild	1° decem. 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464 75 464 50	461 462$^1/_2$	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	477 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	772 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1888	1000	1000	»	»	1150 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	790 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	580 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	1° aprile 1888	500	250	»	»	570 »
Detto Banca Provinciale	1° luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	920 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1420 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1125 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	460	898 899	898 830	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	332 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1888	150	150	»	»	220 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° luglio 1888	500	500	»	»	305 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)				»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 $^1/_2$	Francia	90 g.	»	»	99 92$^1/_2$
	Parigi	chèques	»	»	101 10
5	Londra	90 g.	»	»	25 27
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 $^1/_2$ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: Mario Bonelli.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1ª grida 97 90, 97 92$^1/_2$, fine corr.
Az. Banca Generale 652$^1/_2$, 653, 653$^1/_2$, 654$^3/_4$, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1850, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 353 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 892, 895, 896, 900, 901, 903, 905 fine corr.
Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 99, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 336 50, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 dicembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97,611.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95,441.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61,937.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 60,645.

V. Trocchi, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.